

13. PUBBLICAZIONI

(*) I titoli contrassegnati dall'asterisco sono scaricabili dal sito www.giorgiomangani.it

13.1. In corso di pubblicazione (2012)

L'Arcadia marchigiana di Gherardo Cibo, in G. Mangani, L. Tongiorgi Tomasi, a cura, Gherardo Cibo. *Dilettante di botanica e pittore di 'paesi'. Arte, scienza e illustrazione botanica nel XVI secolo*, Ancona, Il Lavoro Editoriale, 2013

Le Marche giardino. La testualizzazione del paesaggio e il suo impiego nell'istruzione delle coscienze, in E. Dai Pra, a cura, *Approcci geostorici e governo del territorio*, Milano, Franco Angeli, 2012, 2 voll.,

Può il paesaggio costituire un mezzo di comunicazione e funzionare per trasmettere valori e comportamenti da una generazione all'altra, ed essere influenzato in questo dalle classi dirigenti? Nelle Marche è successo per oltre mille anni. La ricostruzione del fenomeno attraverso tre sondaggi storici sul lungo periodo che va dal IV secolo d.C. al XVII.

La geografia dei gesuiti, in F. Mignini, a cura, Matteo Ricci. *Cartografia*, Roma, Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, 2012, pp. 41-56.

La geografia fu introdotta nell'insegnamento universitario dai Gesuiti, come struttura portante dell'apprendimento e della ricerca scientifica. Ma si trattava di un campo disciplinare assai lontano dalla geografia di oggi.

(*) *La dimensione geopolitica dell'umanesimo adriatico*, in *Itinerari dell'Umanesimo adriatico nelle Marche. Il '400: un secolo, un mare, tre città*, Ancona, Regione Marche, Progetto Netpune, 2012.

L'Umanesimo del XV secolo fu un progetto politico, raffinato e strategico, di un gruppo di intellettuali legati ai centri nevralgici del potere italiano. Serviva un grande progetto di rilancio dei valori della tradizione greca classica per supportare il salvataggio dell'Impero bizantino dall'invasione turca. Fu inutile, ma fu messo in campo uno sforzo propagandistico enorme, una campagna mediatica pro Grecia e antiturca, presentata come uno "scontro di civiltà", animata dal cardinale Bessarione, da papa Pio II e da alcuni "intellettuali adriatici" come Ciraco Pizzecolli.

Rupes nigra: Mercator and Magnetism, in *Gerhard Mercator: Wissenschaft und Wissenstransfer*, a cura di Ute Schneider, University of Duisburg-Essen, 2012 (Atti della International Conference Essen, 29 febbraio – 2 marzo 2012), Darmstadt, Primus Verlag, 2013.

Il rapporto di Mercatore con il magnetismo e la teoria della declinazione magnetica è stata centrale nella storia del suo pensiero cosmologico. Dietro i suoi continui calcoli, il magnetismo continuò a rappresentare, per Mercatore, l'idea che il funzionamento dei corpi celesti era strutturalmente collegato con l'armonia mundi, con la natura intima della materia e la presenza viva di Dio nel cosmo, secondo il rapporto di corrispondenza tra Alto e Basso teorizzato dalla tradizione ermetica. Per questo motivo la declinazione magnetica terrestre doveva avere una corrispondenza con la declinazione del centro del cielo (Medium coeli), chiamata da Cardano Cor coeli.

Roberto Almagià, in *History of Cartography*, vol. dedicato al Novecento, Chicago, The University of Chicago Press.

13.2. Monografie scientifiche

2012

Le gole della montagna rossa. Il Parco della Gola della Rossa e di Frasassi, 1997-2012, a cura di Giorgio Mangani, Ancona, Il Lavoro Editoriale, 2012, Isbn 9788876634758.

La storia del più esteso parco naturale delle Marche e dei suoi sforzi per coniugare la salvaguardia ambientale con lo sviluppo locale.

Geopolitica del paesaggio. Storie e geografie dell'identità marchigiana, Ancona, 2012, Il Lavoro Editoriale, Isbn 9788876636912

La raccolta di venticinque anni di studi sull'identità culturale delle Marche.

Curatela del n. 1/2012 di "Prisma. Economia, società, lavoro", periodico dell'Ires Cgil Marche, su *Cultura e sviluppo locale*, Issn 0393-9049

2008

Fondazione Cassa di Risparmio di Pesaro, *La collezione cartografica*, a cura di G. Mangani, Ancona, 2008, il lavoro editoriale, Isbn 9788876634352.

Il catalogo della collezione "Romolo Eusebi" (300 carte circa) acquisita dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Pesaro, attualmente esposta al Palazzo Montani Antaldi. Schede scientifiche con un saggio introduttivo dedicato alla rappresentazione cartografica dell'antico Ducato di Urbino.

2006

Cartografia morale. Geografia, persuasione, identità, Modena, Franco Cosimo Panini Editore, Isbn 8882908186.

Prima di diventare quella cosa che conosciamo, la cartografia ha funzionato prevalentemente come supporto prototecnologico della memoria: una funzione durata fino all'Illuminismo. La storia del mapping e delle sue parentele con l'arte di pensare che spiega l'attenzione scientifica moderna per la mappa come modello epistemologico.

Volume adottato dal 2009 al Corso di Geografia della comunicazione, prof. F. Farinelli, Università di Bologna.

Recensito da: Piero Falchetta (in "Charta Geographica", n. 1, 2007). Veronica della Dora (in "Imago Mundi", n. 59, 2007, pp. 243-244). Massimo Quaini (*Aporie e nuovi percorsi nella storia della cartografia. In margine a due libri di Giorgio Mangani*, in "Rivista Geografica Italiana", anno CXIV, n. 2, 2007, pp. 159-178). Claudio Cerreti (in "Bollettino della Società Geografica Italiana", serie XII, vol. XII, fasc. 3, 2007, pp. 767-770). P.G. Dalché (in "Geographia antiqua", XIX, 2010, cfr. n. 14.7).

Una riflessione connessa allo sviluppo delle teorie di questo volume in V. Della Dora, *Mapping a Holy Quasi-Island: Mount Athos in Early Renaissance Isolarii*, "Imago Mundi", vol. 60, n. 2, 2008, pp. 139-165.

2005

Nomi di paesi. Storia, narrazioni e identità dei luoghi marchigiani attraverso la toponomastica, a cura di Peris Persi e Giorgio Mangani, Ancona, il lavoro editoriale, 2005, Isbn 8876633960.

I nomi dei paesi raccontano più di quello che sembrano dire. Una serie di studi sulle trasformazioni della toponomastica marchigiana e sulle "storie" che ha raccontato nel solco della "invenzione delle tradizioni" locali.

2001

La Collezione della Cartoteca Storica delle Marche, catalogo scientifico della collezione cartografica storica su CD, Comune di Serra San Quirico, Provincia di Ancona.

1998

Il "mondo" di Abramo Ortelio. Misticismo, geografia e collezionismo nel Rinascimento dei Paesi Bassi, Modena, Franco Cosimo Panini Editore, 1998, Isbn 8878869778, ristampa 2006, Isbn 9788876869778.

La ricostruzione della vita e dell'opera del più autorevole cartografo del nord Europa, che rivela l'intima relazione esistente tra i suoi interessi artistici, collezionistici, le aspirazioni religiose e la produzione del primo atlante a stampa del mondo conosciuto (il Theatrum orbis terrarum, 1570), impiegato come strumento di propaganda irenica.

Volume adottato negli anni 1999-2012 ai Corsi di Geografia delle Facoltà di Economia di Bologna (prof. L. Federzoni) e di Lettere di Torino (prof. P. Sereno).

Recensioni: "Tuttolibri" n. 1143, 21 gennaio 1999, "Proposte e ricerche" n. 42, 1999, "Nuncius. Annali di storia della scienza", n.1, 1999, "Filosofia oggi", n. 88, 1999, "Imago Mundi", n. 51, 1999, "Kartographische Nachrichten", n. 6, 2003, pp. 298-299.

G. Mangani, F. Mariano, *Il disegno del territorio. Storia della cartografia delle Marche*, Ancona, 1998, Il Lavoro Editoriale, Isbn 8876632778.

La ricostruzione della rappresentazione delle Marche dal XV al XIX secolo, con un catalogo critico delle carte e delle relative varianti a stampa.

1989

G. Mangani, a cura, *L'idea delle Marche. Come nasce il carattere di una regione nella società dell'Italia moderna*, Ancona Il Lavoro Editoriale, 1989, pp. 31-79 (finalista Premio Frontino-Montefeltro 1989, secondo premio 1989 "M. Pavan" Città di San Donà del Piave per opere sulle culture locali). Isbn 8876631631.

La ricostruzione del "discorso del carattere" delle Marche nell'antropologia culturale, nell'arte, nella psichiatria sociale dell'Ottocento, fino all'invenzione del "Marchigiano melanconico" influenzata dalla notorietà del recanatese Giacomo Leopardi.

1982

G. Mangani, P. Jacobelli, V. Paci, a cura, *Atlante storico del territorio marchigiano*, Ancona, Cassa di Risparmio di Ancona, 1982, pp. 297-302, 2 voll.

La storia dell'infrastrutturazione territoriale e insediativa delle Marche per saggi ed elaborazioni cartografiche tematiche, con una documentazione storico-cartografica critica.

13.3. Saggi scientifici apparsi su volumi o riviste

2013

Un analfabetismo competitivo. L'editoria marchigiana tra industria culturale e industria creativa, in "Prisma", n. 1, 2012, Numero dedicato a "Cultura e sviluppo locale", a cura di Giorgio Mangani, pp. 44-55

2012

Città per pensare, in A. Marchi, M.R. Valazzi, a cura, *La città ideale. L'utopia del Rinascimento a Urbino tra Piero della Francesca e Raffaello*, Catalogo della mostra, Milano, 2012, Electa, pp. 298-302, Isbn 9788837089931.

Il volume ha vinto il "Premio Frontino Montefeltro" 2012 per opere sulla cultura delle Marche.

(*) *Tra salvaguardia e sviluppo. Quindici anni del Parco della Gola della Rossa e di Frasassi (1997-2012)*, in G. Mangani, a cura, *Le gole della montagna rossa. Il Parco della Gola della Rossa e di Frasassi 1997-2012*, Ancona, Il Lavoro Editoriale, 2012, pp. 11-63, Isbn 9788876634758.

De la fantasía de los marineros a verdad de lo científicos o del relato de viajes al ensayo experimental, in F. Jarauta, a cura, *Historia Y Formas de la Curiosidad*, Quadernos de la Fundación Botin, Santander, Fundación Botin, 2012, pp. 211-250. Isbn 9788415469131.

Come il saggio sperimentale moderno è potuto nascere dal racconto di viaggio, tradizionalmente considerato favoloso e inattendibile? È successo.

2010

(*) *Crisi della ragione cartografica o crisi della metrica topografica?*, in E. Casti, J. Lévy, a cura *Le sfide cartografiche. Movimento, partecipazione, rischio*, Ancona, Il Lavoro Editoriale Università, 2010, pp. 17-20, Isbn 9788876634475.

Sul tema della perdita dei criteri analogici e iconici della cartografia tematica prodotta dalla Scuola di Losanna diretta da Jacques Lévy e dalla cosiddetta "cartografia partecipativa".

Il paesaggio delle Marche, in C. Pesaresi, P. Pettenati, V. Salmoni, a cura, *Territori creativi. Manuale per la governance territoriale*, Ancona, ISTAO, Il Lavoro Editoriale, 2010, pp. 39-42.

(*) *La progettazione del paesaggio*, in R. Novelli, a cura, *Turismo e sviluppo locale. L'incontro fra l'industria più globalizzata del pianeta e lo sviluppo economico locale*, Ancona, Cattedrale, 2010, pp. 64-69, Isbn 9788895449296.

2009

(*) *Des villes pour prier. De la ville méditative au projet d'architecture*, in *Les méditations cosmographiques à la Renaissance*, "Cahiers V.L. Saulnier" (Presses de l'Université Paris-Sorbonne), 26, 2009, pp. 41-55, Isbn 9782840506331.

Una nuova analisi delle "città ideali" di Urbino, Baltimora e Berlino, legata alla loro probabile condizione di testate dipinte di "lettucci" della Biblioteca di Federico da Montefeltro, con alcuni documenti inediti provenienti dagli archivi ducali del Seicento..

2008

(*) *Perché città e continenti hanno nomi di donna*, in AA.VV., *Ricamare il mondo, disegnare il mondo. Le donne e le carte geografiche*, a cura di L. Rossi e R. Izzo, Roma, Società Geografica Italiana, 2008, pp. 73-87, Isbn 9788888692425.

La scienza retorica classica affidava alle donne (ma anche alle stanze, ai palazzi, alle figure architettoniche, agli armadi) la funzione simbolica di "contenere" informazioni e concetti. Sicché fu naturale per la geografia, scienza dei luoghi/loci, utilizzare, come avveniva negli emblemi, le figure femminili per indicare Città e Continenti (cioè appunto "quelli che contengono").

(*) *Rintracciare l'invisibile. La lezione di Lucio Gambi nella storia della cartografia italiana contemporanea*, in "Quaderni Storici", a. XLIII, n. 127, 2008, pp. 177-205, Isbn 9788815123473.

La ricostruzione del rinnovamento della storia della cartografia italiana degli ultimi trenta anni e la funzione svolta da Lucio Gambi nel caratterizzare una “scuola italiana”, capace di considerare i meccanismi complessi del mapping senza perdere di vista la filologia e la storia.

Rappresentazione dei paesaggi, invenzione delle tradizioni e identità, in P. Donadieu, H. Küster, R. Milani, a cura, La cultura del paesaggio in Europa tra storia, arte e natura. Manuale di teoria e pratica, Firenze, Olschki, 2008, pp. 88-94, Isbn 9788822258403.

(*) *Mapping e strategie performative. La cartografia come strumento persuasivo, in Visible. L'hétérogénéité du visuel. Diagrammes, cartes, schémas graphiques, a cura di E. Gigante, Presses Universitaires de Limoges, n. 4, 2008, pp. 109-120, Isbn 9782842874728, Issn 1778042X.*

Luoghi della memoria. Dalla città meditativa al progetto di architettura, in AA.VV., Tracce dei luoghi, tracce della storia. L'Editore che inseguiva la bellezza. Scritti in onore di Franco Cosimo Panini, Roma, Donzelli, 2008, pp. 431-445, Isbn 9788860362964.

Una nuova analisi delle “città ideali” di Urbino, Baltimora e Berlino, legata alla loro probabile condizione di testate dipinte di “lettucci” della Biblioteca di Federico da Montefeltro, con alcuni documenti inediti provenienti dagli archivi ducali del Seicento. Cfr. nn. 13.2.58, 13.2.62.

Un collezionismo geo-politico. Territori e città nella cartografia del Ducato di Urbino, in G. Mangani, a cura, Fondazione Cassa di Risparmio di Pesaro, La collezione cartografica, Ancona, Il Lavoro Editoriale, 2008, Isbn 9788876634352, pp. 9-48.

2007

(*) *Intercettare la chora. Luogo e spazio nel dibattito geografico degli ultimi trent'anni. (Relazione presentata al Seminario “Cartografia e progettazione: dalle carte coloniali alle carte di piano”, Bergamo, Università degli studi, 14-16 dicembre 2005, a cura dell'Università di Bergamo e dell'Associazione italiana di cartografia), in Cartografia e progettazione: dalle carte coloniali alle carte di piano, a cura di E. Casti, Torino, Utet 2007, pp. 31-41, Isbn 9788860081513.*

Le idee collegate a luoghi, spazi, non luoghi, paesaggi e mappe nella riflessione geografica e scientifica degli ultimi venti anni.

2006

(*) *L'atlante come raccolta del sapere. Nascita di un nuovo mezzo di comunicazione, in 9° Conferenza nazionale Asita, Atti, vol. I, Milano, 2005, pp. XVII-XXVI, Isbn 8890094397. Riedito in “Geomedia”, n. 1, 2006, pp. 54-58.*

(*) *Città per pregare (con Barbara Pasquinelli), Rapporto di ricerca sul progetto “Icône urbane” promosso dall'Istituto di ricerche per la religiosità popolare e il folklore nelle Marche (Serra de Conti), finanziata dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Verona, Vicenza, Belluno e Ancona.*

(*) *Vedere da lontano, in “Kos. Rivista di medicina, cultura e scienze umane”, n. 253, 2006, pp. 60-64, Issn 0393-2095.*

Mappe e globi erano confusi, nel XVI-XVII secolo, con le lenti e i cannocchiali, in quanto consentivano di “vedere da lontano”. Per questo motivo il geografo-mago elisabettiano John Dee concepiva come analoghe procedure usare un globo terrestre ed avvalersi di una piccola sfera di cristallo per dialogare con gli spiriti nel corso delle sue actiones medianiche. Un meccanismo che fu imparentato con le “composizioni di luogo” praticate dai Gesuiti nei loro Esercizi, e la pratica dei rosari, che virtualizzavano le funzioni mnemoniche già svolte dai giardini meditativi.

Perché siamo affascinati dalle carte geografiche. Mappe rosari e icone votive, in *Voi (non) siete qui*, a cura di O. Calabrese e M. Bettini, catalogo della mostra (Acciaierie artecontemporanea, Cortenova, Bg), Milano, Skira, 2006, pp. 99-103.

(*) *Il paesaggio come risorsa turistica di massa: carte e guide del Touring Club Italiano (1914-1929)*, in "Geostorie", 14, 2006, pp. 225-237.

Come si passa dall'impiego mnemonico delle emozioni prodotte dalla percezione dei luoghi, usato nei "viaggi di formazione" del XVII e XVIII secolo, alla liberazione delle emozioni come piacere a sé, senza scopo, nel turismo di massa contemporaneo.

2005

Collectio thesauri, dalle Marche tesori nascosti di un collezionismo illustre, Ancona, Mole Vanvitelliana (gennaio-aprile 2005), a cura di Mauro Mei, catalogo Edifin Firenze, 2005, vol. I.I: schede nn. 56, 64, 106, 113, 115, 167.

(*) *Ritorno al mondo nuovo*, in C. Astengo, G. Mangani, *Ritorno al mondo nuovo. Il planisfero di Vesconte Maggiolo (1504) e il suo tempo*, Fano, Biblioteca Comunale Federiciana, 2005, pp. 19-29 e schede del catalogo.

(*) *Le componenti dello sviluppo economico delle Valli Genius Loci*, cap 5.3 del rapporto di ricerca *Origini, caratteristiche e sviluppo dell'imprenditorialità nelle Valli dell'esino e del Misa*, a cura di Valeriano Balloni e Piero Trupia, Ancona, Quaderni di Economia Marche, 2005, pp. 229-243.

Come si spiega lo sviluppo repentino del distretto industriale delle Valli dell'Esino e del Misa (nelle Marche) negli anni Settanta del Novecento? Alcuni sociologi ed economisti cercano di analizzare la componente antropologica di questo sviluppo, legato anche a motivazioni di carattere culturale, nel solco aperto da Giacomo Becattini nella sociologia economica italiana.

(*) *L'idea dell'atlante*, in "Geostorie", Bollettino e Notiziario del Centro italiano per gli studi storico-geografici, Anno 12, nn. 2-3, Maggio-Dicembre 2004, pp. 133-137.

L'atlante fu un originale "genere" letterario e scientifico introdotto nel XVI secolo. La sequenza diagrammatica delle immagini favoriva infatti una efficace e poderosa azione psicologica nei lettori; così potente da potersi comparare ai mezzi di informazione contemporanei. Fu per questo motivo che molti atlanti "precedettero" la nascita degli Stati Nazione europei, svolgendo un ruolo importante nella loro genesi.

(*) *Universalizzare il locale: Loreto e Recanati*, in N. Cecini, A. Paglione, K. Sordy, a cura, *Loreto Recanati. Luoghi dell'anima*, Loreto, 2004 (ma 2005), pp. 242-247.

(*) *Topica del paesaggio*, in "Bollettino della Società Geografica Italiana" n. 3, 2005, pp. 557-566; poi in R. Colantonio Venturelli, a cura, *I paesaggi d'Europa tra storia, arte e natura*, Atti della Conferenza Trilaterale di Ricerca (2005-2007), Villa Vigoni, Centro Italo-Tedesco, 2008, pp. 34-44, scaricabile dal sito dell'Università di Friburgo www.freidok.uni-freiburg.de

Una analisi dei rapporti tra la Topica, la parte della retorica classica dedicata all'archiviazione dei concetti (i loci), la Topiologia (o Ars Topiaria), cioè l'Arte dei giardini, e le idee sul funzionamento culturale e ideologico dei paesaggi.

(*) *Amerigo Vespucci e la meditazione cartografica*, in "Memorie Geografiche", suppl. a "Rivista Geografica Italiana", Atti del convegno "Conoscere il mondo: Vespucci e la modernità" (Firenze, 28-29 ottobre 2004), a cura di M. Tinacci Massello, C. Capineri, F. Randelli, n. s. n. 5, 2005, pp. 23-39.

L'aver privilegiato Vespucci come vero scopritore del nuovo continente americano rispondeva, da una parte, ai progetti di legittimazione dell' "Umanesimo geografico" promosso dalla Scuola cartografica di Saint Dié (Vosgi) ed acquistava, dall'altra, particolare funzione strategica nell'offensiva mediatica internazionale promossa dai Medici per celebrare Vespucci come espressione delle "Glorie Medicee".

(*) *Towns views for praying. The ancient way to think by means of places*, in "Inferno" vol. X, 2005, review published by the University of St Andrews (Scotland), issue dedicated to *Cartography and Urban Representations throughout History*, Lenia Kouneni ed., vol. X, 2005, pp. 33-42, Issn 1355-5596.

Le figure urbane acquistarono una funzione particolare nella predicazione religiosa urbana del XV secolo come supporto alla veicolazione di discorsi complessi e per la preghiera silenziosa. Fu questa specifica dote delle figure urbane a farle impiegare, nel secolo successivo, come potente veicolo di promozione delle oligarchie urbane italiane, provocando il successo commerciale delle carte e delle vedute a stampa edite dai librai romani e veneziani del Cinquecento.

Edizione italiana con il titolo *Vedute di città per pregare. Sul modo antico di pensare attraverso i luoghi*, in "Geostorie", n. 2, 2005, pp. 125-138.

(*) *I casi della necessità. Il sentimento del paesaggio nel Lario e nelle Marche*. Relazione alla seconda Conferenza internazionale di ricerca "La cultura del paesaggio tra storia, arte e natura", Centro Italo-Tedesco Villa Vigoni, Lovenò di Menaggio, 29 gennaio - 1 febbraio 2006, edito in R. Colantonio Venturelli, a cura, *I paesaggi d'Europa tra storia, arte e natura*, Atti della Conferenza Trilaterale di Ricerca (2005-2007), Villa Vigoni, Centro Italo-tedesco, 2008, pp. 102-125, scaricabile dal sito dell'Università di Friburgo www.freidok.uni-freiburg.de

La percezione di una certa idea del paesaggio del Lario e del Lago di Como è stata costruita, tra XVI e XVII secolo, come una sorta di "invenzione di tradizioni" fondata sulla presenza storica delle Ville di Plinio il Giovane nell'area. Questa operazione ha avuto i suoi "autori" nello storico Paolo Giovio (e in suo fratello), nel quadro del progetto del grande "Museo Gioviano". Un'analisi a confronto con i meccanismi generativi di un altro paesaggio, quello delle Marche, tutto legato apparentemente, invece, alla celebrazione sociale dell'anonimo "buon selvaggio" agricolo.

(*) *L'idea dell'atlante. Aspetti editoriali della produzione di carte e atlanti (secoli XV-XVII)*, in "Geostorie", anno 12, n. 2-3, maggio-dicembre 2004 (ma 2005), pp. 133-137.

(*) *L'Arcadia e (è) il paesaggio marchigiano. Territorio e persuasione*, in M. Sargolini, a cura, *Paesaggio territorio del dialogo*, Dip. di progettazione e costruzione dell'ambiente dell'Università degli studi di Camerino, Roma, Edizioni Kappa, 2005, pp. 89-104.

(*) *Messen, rechnen, bete. Die Weltkarte von Ricci als Meditationshilfe*, in F. Mignini, a cura, *Europa am Hofe der Ming*, Catalogo della mostra (Berlino, 9 giugno-27 agosto 2005), Milano, Mazzotta, 2005, pp. 37-49, Isbn 9788820217600, edizione tedesca di *Misurare, calcolare, pregare* 2003.

2004

(*) *Da icone a emblemi. Cartografia morale delle città (secc. XIV-XVI)*, in C. de Seta, a cura, *Tra oriente e occidente. Città e iconografia dal XIV al XIX secolo*, Napoli, Electa Napoli, 2004, pp. 10-21, Isbn 9788851001995.

La rappresentazione delle città sconfinava, tra XV e XVII secolo, nelle tecniche di meditazione, di preghiera silenziosa e di propaganda. La ricostruzione di alcuni "casi" di "emblemi urbani".

(*) *Somatopie. Curiosità cartografiche*, in "FMR", n.s. 2004, 3, pp. 62-76.

(*) Edizione inglese del n. 13.2.30 con il titolo *Cartographic oddities*, "FMR", 3, 2004, pp. 61-76.

La deformazione delle rappresentazioni cartografiche a forma di corpi animali, spesso di rango araldico, non era affatto una produzione "ludica". Queste carte erano prese sul serio, prodotte dagli atelier più raffinati e scientificamente accreditati e fornivano un supporto fondamentale alla "invenzione delle tradizioni" sviluppate alla genesi degli Stati-Nazione moderni.

(*) *Lo sviluppo di una identità territoriale*, scheda per la Guida verde del Touring club italiano de La provincia di Ancona, Milano, Tci, 2004, pp. 20-21.

2003

(*) *Misurare, calcolare, pregare. Il mappamondo ricciano come strumento meditativo*, in F. Mignini, a cura, Padre Matteo Ricci. *L'Europa alla corte dei Ming*, Catalogo della mostra (Macerata, luglio-ottobre 2003), Milano, Mazzotta, 2003, pp. 29-39, Isbn 8820212412.

Matteo Ricci utilizzava le sue mappe e gli strumenti scientifici che costruiva, applicando scrupolosamente le indicazioni posttridentine, per introdurre nel mondo cinese i principi compunzionali del credo cristiano. Osservare la grandezza del Creato doveva aiutarlo ad evangelizzare la classe dirigente cinese considerata superba e orgogliosa del suo primato; e l'attendibilità riconosciuta dei suoi prodotti scientifici confermava la fondatezza della religione cattolica.

Un'analisi che cerca di far uscire il personaggio Ricci da una interpretazione viziata dal positivismo.

2002

Schede di catalogo nn 13, 14, 15, 16, 17 in P. Delbianco, a cura, Ruggiero Giuseppe Boscovich "mezzo turco, matematico pontificio" a Rimini, Catalogo della mostra (Rimini, Biblioteca Civica Gambalunga, 21 dicembre 2002 - 15 febbraio 2003), Bologna, Editrice Compositori, 2002, pp. 60-64, Isbn 8877943556.

2001

Emblemi urbani. Le città della provincia di Ancona e la loro rappresentazione cartografica nell'età della stampa (secc. XVI-XVIII), in F. Mariano, a cura, *L'immagine delle città. La provincia di Ancona tra vedutismo e cartografia*, Ancona, il Lavoro Editoriale, 2001, pp. 73-124, Isbn 8876633170.

La Collezione della Cartoteca Storica delle Marche, catalogo scientifico della collezione cartografica storica su CD, Comune di Serra San Quirico, Provincia di Ancona.

(*) *La questione della raccolta delle fonti cartografiche (secoli XVI-XVIII)*, in C. Cerreti, A. Taberini, a cura, *La cartografia degli autori minori italiani*, Atti del convegno del Centro italiano per gli studi storico-geografici (Roma, 7-8 ottobre 1999), Roma, Società Geografica Italiana, 2001 (Memorie della Società Geografica Italiana, vol. LXV), pp. 361-369.

2000

(*) *Giovanni Antonio Rizzi Zannoni e i suoi rapporti con Giuseppe Toaldo*, Relazione al convegno "Giuseppe Toaldo e il suo tempo", Padova, Università degli studi, 1998, a cura di Luisa Pigatto, poi negli Atti del convegno, Bertinello editore, Cittadella, 2000, pp. 173-190, Isbn 8886868111.

Sollecitato a lavorare in Veneto da Giuseppe Toaldo in un periodo difficile della sua vita, Rizzi Zannoni abbandona l'ufficio cartografico di Parigi per collaborare con l'editore veneziano Antonio Zatta, scrivendo per lui gli apparati e l'introduzione storica all'Atlante Novissimo pubblicato a Venezia (1779-85), prima di trasferirsi definitivamente al servizio del re di Napoli, dove fonderà l'Officina cartografia reale.

1998

Abraham Ortelius and the Hermetic Meaning of the Cordiform Projection, "Imago Mundi", n. 50, 1998, pp. 59-83.

La proiezione cordiforme, utilizzata nel XVI secolo da Fineo, Ortelio e Mercatore, è legata anche a un complesso intreccio di simbologie che incrociano le proiezioni geometriche, l'ermetismo e il misticismo delle sette del nord Europa, come la "Famiglia dell'Amore" per la quale simpatizzavano Ortelio e Mercatore, che aveva il cuore come simbolo.

Una riflessione connessa allo sviluppo delle teorie di questo saggio in R. Watson, *Cordiform Maps since the Sixteenth Century: The Legacy of Nineteenth-Century Classificatory Systems*, "Imago Mundi", vol. 60, n. 2, 2008, pp. 182-194.

De providentiële betekenis van het 'Theatrum orbis terrarum', in AA.VV. *Abraham Ortelius (1527-1598), cartograaf en humanist*, Catalogo della mostra, Turnhout, Brepols Publishers, 1998, pp. 93-103.

(*) *La signification providentielle du 'Theatrum orbis terrarum'*, in AA.VV., *Abraham Ortelius (1527-1598), cartographe et humaniste*, Turnhout, Brepols Publishers, 1998, pp. 93-103 (stesso testo del n. 13.2.19 in lingua francese).

Grazie al potere esercitato dalle sue mappe, il Theatrum orbis terrarum di Abramo Ortelio non era solo un atlante geografico, ma aveva l'ambizione di funzionare come un "talismano" della pacificazione dalle lotte di religione che infiammavano il nord Europa.

1997

(*) *Lo sviluppo dell'identità regionale*, in Touring Club Italiano, *Marche*, Guide verdi, Milano, Tci, 1997, pp. 11-17, Isbn 9788836511495.

1996

(con F. Paoli, a cura), *Gerardo Mercatore. Sulle tracce di geografi e viaggiatori nelle Marche*, Introduzione di M. Watelet, saggi di A. Brillì, B. Cleri, D. Diotallevi, C. Palagiano, P. Persi, Edizioni Biblioteca e Museo Civico di Urbania, Ancona, Il Lavoro Editoriale, 1996, Isbn 8876632107.

(*) *Antonio Zatta editore veneziano di libri geografici*, in 1996 (13.2.14), pp. 73-87.

La raccolta storico-cartografica della Biblioteca civica di Urbania, in 1996, pp. 163-185.

1989

Il carattere delle Marche. Genesi di un'identità regionale, in G. Mangani, a cura, *L'idea delle Marche. Come nasce il carattere di una regione nella società dell'Italia moderna*, Ancona Il Lavoro Editoriale, 1989, pp. 31-79 (finalista Premio Frontino-Montefeltro 1989, secondo premio 1989 "M. Pavan" Città di San Donà del Piave per opere sulle culture locali) Isbn 8876631631.

La ricostruzione del "discorso del carattere" delle Marche nell'antropologia culturale, nell'arte, nella psichiatria sociale dell'Ottocento, fino all'invenzione del "Marchigiano melanconico" influenzata dalla notorietà del recanatese Giacomo Leopardi.

1985

La cartografia storica come fonte per la ricostruzione dell'idea di una regione, Comunicazione alla IX Conferenza internazionale di storia della cartografia (Firenze, Roma, Pisa 1981), in C. Clivio Mazzoli, a cura, *Imago et Mensura Mundi*, Atti del IX Congresso internazionale di storia della cartografia, Roma, Istituto della Enciclopedia Italiana, 1985, vol. II, pp. 487-490.

(Con Christian Jacob, Cnrs, Parigi) *Nuove prospettive metodologiche per lo studio della geografia del mondo antico*, in "Quaderni di storia", n. 21 (1985), pp. 37-76 (relazione presentata al "Convegno di geografia antica" organizzato nel 1984 dall'Università di Macerata).

Il punto sui nodi epistemologici e storiografici della geografia del mondo antico, nel tentativo di superare la tradizionale visione "evolutiva" delle conoscenze verso una ricostruzione più complessa del sapere geografico.

1983

(*) *La "macchina dei climi". Enciclopedismo, geografia, economia scritturale*, in "Quaderni Urbinati di Cultura Classica", n. s., vol. 14, n. 2 (1983), pp. 131-152.

La Teoria dei climi antica fu il primo tentativo di dare unità logica e scientifica ai fenomeni naturali e a quelli antropologici, ma restando all'interno di una classificazione del sapere fondata sulla grammatica e la retorica.

1982

Atlas d'enfants. Retorica dello spazio e "arte della memoria" nella pedagogia geografica degli Atlanti per fanciulli, in "Erodoto", n. 5-6 (1982), pp. 95-101.

I rapporti tra cartografia ed arte della memoria attraverso un genere particolare, quello degli "atlanti per fanciulli" del XVIII secolo. Numero dedicato alla "geografia nella scuola".

L'alfabeto della natura: le collezioni di storia naturale del professor Luigi Paolucci, in AA.VV., *Mostri e fossili. Il gabinetto di storia naturale di Luigi Paolucci*, Ancona Il Lavoro Editoriale, 1982, pp. 27-48, ora in *La tutela impossibile. Beni culturali e sviluppo regionale*, Ancona, 1995, Il Lavoro Editoriale, pp. 73-89, Isbn 8876631089.

(*) *Carte. I luoghi del sapere*, in O. Calabrese, R. Giovannoli, I. Pezzini, a cura, *Hic sunt leones. Cartografia fantastica e viaggi straordinari*, Catalogo della mostra, Milano, Electa, 1983, pp. 72-75.

La relazione intima tra cartografia ed enciclopedismo attraverso gli atlanti in una rassegna dedicata alla cartografia letteraria e immaginaria con saggi di Omar Calabrese, Italo Calvino, Christian Jacob, Umberto Eco, Marica Milanese.

1980

Connotazioni ideologiche del fare cartografico. La cartografia storica delle Marche, in G. Mangani, P. Jacobelli, V. Paci, a cura, *Atlante storico del territorio marchigiano*, vol. II, Ancona, Cassa di Risparmio di Ancona, 1982, pp. 7-114.

Le Guide: miti e ideologie del godimento territoriale, in G. Mangani, P. Jacobelli, V. Paci, a cura, *Atlante storico del territorio marchigiano*, vol. I, Ancona, Cassa di Risparmio di Ancona, 1982, pp. 297-302.

1979

Verso un nuovo concetto di paesaggio, in G. Mangani, S. Anselmi, *Il territorio dei beni culturali. La tutela paesistica nelle Marche*, Ancona 1979, Regione Marche, Quaderni dell'Assessorato al Territorio, pp. 17-53; poi in M. Boriani, L. Scazzosi, a cura, *Natura e architettura. La conservazione del patrimonio paesistico*, Milano, Clup, 1987, pp. 19-41, Isbn 8870057194, ora in G. Mangani, *La tutela impossibile. Beni culturali e sviluppo regionale*, Ancona, Il Lavoro Editoriale, 1995, Isbn 8876631089, con il titolo *Verso un nuovo concetto di paesaggio. Dal panorama all'ecologia del paesaggio*, pp. 41-71.

Spazio, geometria e politica: le origini del pensiero greco nell'interpretazione di Jean-Pierre Vernant, in "Il contributo", n. 4 (1979), pp. 74-85.

La cartografia come semiotica connotativa: per una critica semiologica delle ideologie dello spazio geografico, in AA.VV., *L'inchiesta sul terreno in geografia*, Torino, Giappichelli, 1981, pp. 325-338.

I 3.4. Introduzioni e Prefazioni

2012

(*) *Oltre la “muta eloquenza”*, Introduzione a Barbara Pasquinelli, *Città eloquenti. Le vedute urbane delle Marche e dell’Umbria come strumenti di propaganda e devozione tra XV e XVI secolo*, Ancona, 2012, Istituto di ricerche per la religiosità popolare e il folklore nelle Marche (VII/2012), Il Lavoro Editoriale, pp. 7-14, Isbn 9788876636837.

2010

Nel laboratorio delle metafore di Nando Cecini, Introduzione a N. Cecini, *Le parole e la città. Guida letteraria delle Marche*, Ancona, 2010, Il Lavoro Editoriale, pp. 7-14, Isbn 9788876634697

2008

(*) Introduzione e cura della riedizione anastatica del *Teatro del mondo di Abramo Ortelio* (Venezia 1724), allegato a “L’Universo” (Istituto Geografico Militare, Firenze), a. LXXXVII, n. 6, 2007, Isbn 8852391347.

2006

(con Luisa Rossi), Introduzione a *Gli emblemi delle regioni italiane di Cesare Ripa (1603)*, Ancona, Collezione inFolio, 2006.

(*) Introduzione a C. Catolfi (Università di Urbino), *Un geografo anonimo alla corte del Papa Re. Discorso sulla cartografia e sullo Stato Pontificio al tramonto dell’ancien régime*, Ancona, Il Lavoro Editoriale, 2006, pp. 5-8, Isbn 8876633936.

1998

Matteo Ricci, *Lettere dalla Cina (1584-1608)*, Introduzione di Jacques Gernet, Ancona, 1999, Transeuropa saggi, selezione dei testi e nota introduttiva, Isbn 8878281794.

1979

Introduzione e cura della riedizione dell’*Atlante geografico degli Stati Italiani di Attilio Zuccagni-Orlandini*, in *Sei carte delle Marche Pontificie*, Ancona, Il Lavoro Editoriale, 1979, pp. 1-2 (cartella in formato originale), Isbn 8876630260.

I 3.5. Recensioni

2011

Mappe-Monde Nouvelle Papistique: Histoire de la mappe-monde papistique (Genève, 1566), di F. Lestringant e A. Preda, in “Imago Mundi”, 63, 2011, pp. 104-105.

2010

Cultural planning e governo del territorio. Commento ad una recente pubblicazione, in “Economia Marche. Review of Regional Studies” (Fondazione Aristide Merloni), anno XXIX, n. 2, 2010, pp. 183-185.

2007

(*) Giuliana Bruno, *Atlante delle emozioni. In viaggio tra arte, architettura e cinema* (Milano, Bruno Mondadori, 2006), “Bollettino della Società Geografica Italiana” n. 3/2007, pp. 771-773.

2006

G.L. D’Anania, *L’universal fabbrica del mondo ovvero cosmografia*, a cura di U. Nisticò (Soneria Mannelli, Rubbettino Editore, 2005), in “Bollettino della Società Geografica Italiana”, serie XII, vol. XI, Fasc. 4, 2006, pp. 1171-1172.

2002

L. Federzoni, a cura, *I Fiamminghi e l’Europa. Lo spazio e la sua rappresentazione* (Bologna, Patron, 2001), in “Bollettino della Società Geografica Italiana”, serie XII, vol. VII, Fasc. 3, 2002, pp. 696-698.

13.6. Altre pubblicazioni di carattere culturale, politico o divulgativo

2013

Marche: il giardino fiorito, in “Le cento città”, n. 48, 2013, pp. 20-23.

2012

I globi di Mercatore di Urbania, Urbania Museo Civico, Ancona, Il Lavoro Editoriale, 2012, 48 pp. Isbn 9788876636868

2011

13.5.18. Andrea Emiliani, *Via Belle Arti 56. Conversazione autobiografia*, Introduzione e cura di G. Mangani, Ancona, Il Lavoro Editoriale, 2011.

La rievocazione critica dell’esperienza umana, professionale e scientifica, tra Urbino e Bologna, dell’inventore, con Lucio Gambi, delle politiche territoriali dei beni culturali, del cosiddetto “Museo diffuso” e dell’Istituto dei beni culturali dell’Emilia Romagna.

2009

(*) *Le città dei Della Rovere. Mappe e vedute rinascimentali del Ducato di Urbino*, Giornale della mostra (Urbania, Museo civico, 29 marzo – 31 ottobre 2009), Ancona, il lavoro editoriale, 2009, 16 pp.

La passione dei Montefeltro – Della Rovere per la rappresentazioni urbane, la cartografia e la scienza, il loro collezionismo rivelano un “non detto” dell’ideologia territoriale del Ducato di Urbino, presentato come “collezione di città e di magnificenze”, come uno “Stato Paesaggio”. Dietro questo atteggiamento apparentemente cortese ed estetico agisce invece il timore di perdere il feudo, concesso dai Pontefici, costruendo uno Stato-Nazione di tipo moderno, accentrato e organizzato.

Icone urbane, testi di Giorgio Mangani e Barbara Pasquinelli, DVD, Istituto per la storia del folklore e della religiosità popolare delle Marche, Serra De’ Conti con il sostegno della Provincia di Ancona.

2006

Il racconto del territorio, il territorio come racconto. Il sentimento del paesaggio nelle terre di Gentile, in *Terre del Gentile. Racconto del territorio*, Guida edita in occasione della Mostra "Gentile da Fabriano e l'altro Rinascimento", Fabriano, aprile-luglio 2006, Ancona, Regione Marche, 2006, pp. 17-21.

Le mappe storiche delle Marche. Sedici preziose tavole storiche, Bologna, Il Resto del Carlino, Riedizione di sedici cartografie delle Marche (secc. XVI-XIX) con schede di commento di Giorgio Mangani, distribuite insieme al Carlino Marche tra aprile e maggio 2006 (cartella cm 31x43).

(*) *Nel gabinetto scientifico del naturalista Luigi Paolucci (1849-1935)*, in *Il Museo di scienze naturali "Luigi Paolucci". Guida alla visita*, Ancona, Sistema Museale della Provincia di Ancona, 2006, pp. 5-12.

1998

Le 'piccole patrie'. Materiali e riflessioni per cento città italiane, in "Le cento città", n. 9, 1998, pp. 49-70.

La storia dei progetti regionalisti sperimentati nelle Marche l'indomani dell'Unità.

Fare le Marche. L'identità regionale fra tradizione e progetto, Ancona, 1998, Il Lavoro Editoriale, Isbn 8876632662, Premio "Giovani Crocioni" 1998 Istituto Marchigiano-Accademia di scienze lettere ed arti.

La storia dell'idea delle Marche, il dibattito sulla "Questione Marchigiana" dell'Ottocento, fino allo sviluppo del modello economico fondato sul "metalmezzadro" teorizzato dall'economista Giorgio Fuà.

Ancona Piceni Civitas, in "Proposte e Ricerche" (periodico dell'Università degli studi di Urbino, Centro di studi e ricerche sulla storia dell'agricoltura), n. 40, 1998, pp. 122-123.

1996

La chiesa di Santa Lucia e la Cartoteca Storica delle Marche, Ancona, Il Lavoro Editoriale, 1996, Isbn 887663214X.

Il naturalista Luigi Paolucci (1849-1935), in S. Piazzini, a cura, *Le collezioni Paolucci di storia naturale*, Ancona, Il Lavoro Editoriale, 1996, pp. 7-13, Isbn 8876632123.

1995

(*) Valerio Paci, *L'etica del progetto. Scritti scientifici e professionali*, a cura di G. Mangani, Ancona, Il Lavoro Editoriale, 1994, Introduzione al volume, pp. 5-11, Isbn 8876631097.

La tutela impossibile. Beni culturali e sviluppo regionale, Ancona, Il Lavoro Editoriale, 1995, Isbn 8876631089.

La Marca d'Ancona nella carta di Vincenzo Luchini, in "Le cento città", I, 1995, pp. 66-67.

1992

Carte e cartografi delle Marche. La cartografia storica regionale (sec. XV-XIX), Ancona Il Lavoro Editoriale, 1992, Isbn 8876631283.

(con V. Paci, a cura), *Guida del Parco del Conero*, Ancona, Il Lavoro Editoriale, 1992, riedizione nel 1993, Introduzione di Fulco Pratesi, Isbn 8876631208.

1991

(*) *Una retorica del testo scientifico*, Introduzione a C. Bazerman, *Le origini della scrittura scientifica. Come è nata e come funziona l'argomentazione del saggio sperimentale*, edizione e traduzione italiana a cura di G. Mangani, Ancona, Transeuropa, 1991, pp. 7-14, Isbn 97888782805118.

Costretto a difendere il proprio lavoro scientifico sulla teoria della luce dalle critiche dei suoi colleghi, dovute per lo più a errati protocolli sperimentali, Newton decide finalmente di costruire un nuovo sistema logico-deduttivo fondato sulla previsione di ogni possibile controversia, considerato da quel momento il paradigma del saggio sperimentale. Il libro chiarisce, senza per questo indebolire la fiducia nella scienza, il debito della scienza verso la retorica della scrittura scientifica.

Ch. Bazerman è stato professore di scrittura scientifica e creativa alla City University di New York (l'edizione originale americana è stata edita dalla Wisconsin University Press nel 1988).

14. Scritti sul lavoro scientifico di Giorgio Mangani

2012

(*) John Agnew (Dep. Geography, UCLA, Los Angeles), recensione a *Geopolitica del paesaggio*, in "Society and Space. Environment and Planning D", May 2013

2010

(*) Patrick Gautier Dalché (Ecole Pratique des Hautes Etudes, Parigi), su *Cartografia morale* (2006), in "Geographia antiqua", n. 19, 2010, pp. 203-208.

"L'essai de Giorgio Mangani est fondé sur une these brillante, systématique et ingénieuse. Selon l'auteur, la cartographie, depuis ses origines antiques jusqu'au XVIIIe siècle, présente de fortes analogies avec l'art de la mémoire, cette technique codifié par la Rhétorique à Herennius et revifée à partir du XIIe siècle qui permet de récupérer des concepts à l'aide d'images topographiques (des loci) organisées dans une carte mentale."

(Il saggio di Giorgio Mangani è fondato su di una tesi brillante, sistematica e ingegnosa. Secondo l'autore la cartografia, dalle sue origini antiche fino al XVIII secolo, presenta forti analogie con l'arte della memoria, quella tecnica codificata dalla Retorica ad Erennio e recuperata a partire dal XII secolo, che permette di recuperare concetti con l'aiuto di immagini di tipo topografico (i loci) organizzati in una carta mentale).

2007

(*) Piero Falchetta (Biblioteca Marciana Venezia), su *Cartografia morale* (2006), in "Charta Geographica", n. 1, 2007.

(*) Veronica della Dora (Università di Bristol, Inghilterra), su *Cartografia morale* (2006), in "Imago Mundi", n. 59, 2007, pp. 243-244.

"Cartografia morale will certainly appeal to a broad interdisciplinary audience of historians of cartography, historical and cultural geographers, science and art historians and many others interested in learning more about maps and their rhetorical power. (...) The book nevertheless remains a scholarly contribution of crucial importance".

(Cartografia morale si rivolge a un vasto campo interdisciplinare costituito da storici della cartografia, geografi storici e culturali, storici della scienza e dell'arte e da quanti altri siano interessati a capire di più sulle mappe e il loro potere retorico. (...) Il volume resta in ogni caso un contributo scientifico di cruciale importanza").

(*) Massimo Quaini (già Università di Genova), *Aporie e nuovi percorsi nella storia della cartografia. In margine a due libri di Giorgio Mangani* (su *Il "mondo" di Abramo Ortelio*, 1998, e *Cartografia morale*, 2006), in "Rivista Geografica Italiana", anno CXIV, n. 2, 2007, pp. 159-178.

“In un contesto che presenta molte ambiguità può essere utile ricostruire alcuni di questi percorsi alla luce di due corpose ricerche che sono state di recente proposte (o riproposte) con giustificate ambizioni epistemologiche da uno storico della cartografia, Giorgio Mangani, certamente anomalo nel panorama italiano ma non in quello internazionale che vede spesso studiosi non di estrazione accademica diventare protagonisti della ricerca.

Le due indagini sono Il “mondo” di Abramo Ortelio, uscita nel 1998 e ristampata dall’Editore Panini nel 2006 insieme alla nuova Cartografia morale.”

(*) Claudio Cerreti (Università di Roma, La Sapienza), su *Cartografia morale*, in “Bollettino della Società Geografica Italiana”, serie XII, vol. XII, fasc. 3, 2007, pp. 767-770.

“Giorgio Mangani ci ha abituato a testi importanti, suggestivi, densi di proposte e di dimostrazioni – e questo è forse il più compiuto tra quelli finora apparsi: un libro che richiede senza dubbio di essere letto e adeguatamente metabolizzato e che è fin troppo facile prevedere che entrerà stabilmente nella bibliografia di riferimento di settore”.

1999

(*) Claudio Tugnoli, su *Il “mondo” di Abramo Ortelio (1998)* in “Nuncius. Annali di storia della scienza”, anno XIV, 1999, I, pp 328-332.

1998

(*) Uta Lindgren (Università di Bayreuth, Germania), su *Il “mondo” di Abramo Ortelio (1998)*, in “Kartographische Nachrichten”, n. 6, 2003, pp. 298-299.

“Mit dieser faszinierenden Buch verlässt man die klare, geordnete Welt der Kartographie ein wenig und wird eingeladen, den Blick in deren nähere und weitere Umgebung schweifen zu lassen. Mangani's grosses und sehr materialreiches Werk ist einem der grossen Kartographen des 16. Jahrhunderts gewidmet, der zugleich eine Schlüsselfigur in den damaligen Niederlanden war.”

(Questo affascinante libro ci invita ad abbandonare per un po' il mondo chiaro e ordinato della cartografia, invitandoci ad allargare lo sguardo nei sui dintorni vicini e lontani. La grande opera di Mangani, estremamente ricca di documentazione, è dedicata a uno dei grandi cartografi del XVI secolo, che fu anche una figura chiave dei Paesi Bassi del tempo).

14.1. Ricezione dei temi scientifici

Alcuni temi ed analisi di Giorgio Mangani connessi al pensiero geografico e storico-cartografico sono stati accolti e particolarmente sviluppati dal geografo e storico del paesaggio anglo-statunitense Denis Cosgrove (University of California, Los Angeles) e dalla sua scuola.

Si possono vedere in proposito:

D. Cosgrove, *Globalism and Tolerance in Early Modern Geography*, in “Annals of the Association of the American Geographers”, vol. 93, 4, 2003, pp. 852-870 (sviluppo dello studio su Abramo Ortelio);

(*) V. Della Dora, *Denis Cosgrove, “Uomo Universale”*, in “Environment and Planning D: Society and Space”, 2008, vol. 26, pp. 381-388.

F. Vallerani, V. Della Dora, *Addio a Denis Cosgrove, la grandezza dell’umiltà*, in “Bollettino della Società Geografica Italiana”, s. XIII, vol. I, fasc. 2, 2008, pp. 499-501.

(*) V. Della Dora, *Aesthete of Living*, in “Cultural Geographies”, Gennaio 2009.

V. Della Dora, *Mapping a Holy Quasi-Island: Mount Athos in Early Renaissance Isolarii, “Imago Mundi”*, vol. 60, n. 2, 2008, pp. 139-165.

Nel campo storico-cartografico l'analisi proposta da Giorgio Mangani a proposito della cosiddetta "proiezione cordiforme" utilizzata da Fineo, Mercatore, Ortelio ed altri cartografi del XVI secolo è stata sviluppata da:

R. Watson, *Cordiform Maps since the Sixteenth Century: The Legacy of Nineteenth-Century Classificatory Systems*, "Imago Mundi", vol. 60, n. 2, 2008, pp. 182-194 e successivi lavori.

Sui temi introdotti nella disciplina da Mangani (sul significato mistico-religioso e propagandistico dell'atlante di Ortelio, sul rapporto tra mappe, meditazione e tecnologie dell'arte della memoria si possono consultare i due tomi della *History of Cartography* (voll. 3.1 e 3.2., 2007) dedicati al periodo rinascimentale, nei quali i suoi lavori sono citati più volte.